

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 27 maggio Pentecoste At.2,1-11; Gal.5,16-25; Gv.15,26-27;16,12-15 4 salterio
Do 03 giugno Trinità-Appartenenza Dt.4,32-40; Rm.8,14-17; Mt.28,16-20 1 salterio

Martedì	29	8.30	int. per anniversario ordinazione di d. Stefano Mazzer memoria di Tonon Bortolo
Mercoledì	30	18.30	int. di Godeas Fausto e Teresa (<i>annivers. matr.</i>)
Giovedì	31	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	1	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	2	18.30	memoria di Ros Simeone e Tonon Marcella intenzione di Mazzer Fiorino e Elda (<i>annivers. matr.</i>)
Domenica <i>Trinità-Appart</i>	3	10.30	per la nostra comunità memoria di Momesso Giuseppe intenzione di Fighera Antonio e Silvana

Oggi si rinnova il dono dello Spirito Santo: **è Pentecoste**

✚ Giovedì, incontro di formazione per gli animatori che si preparano al Grest

✚ **DOMENICA PROSSIMA**

Festa dell'Appartenenza

LA MESSA DELLE 10.30 VIENE CELEBRATA NELLA PALESTRA DI VIA MONTICANO

- In chiesa, la Messa di sabato 2, alle 18.30
- La Messa delle 9.00 non viene celebrata

Prenotazione pranzo: oggi dopo le Messe e lunedì 28 fino alle ore 20.00

La quota è di 11.00 euro; per i bambini fino ai dieci anni è di 7.00 euro

SONO GRADITI DOLCI FATTI IN CASA

Prossimamente

- ✓ Domenica 10 giugno, rito di accoglienza
- ✓ Domenica 17 giugno, incontro dei membri del C.P. e dei gruppi parrocchiali, per un tempo di preghiera e di verifica

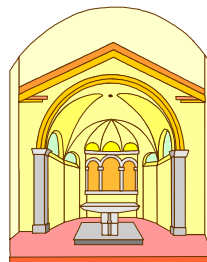
Sabato, alla Messa, i bambini e gli animatori ringraziano il Signore per l'attività dell'Oratorio e pongono un segno che esprime l'azione dello Spirito

Iscrizioni al GREST

Domenica 3 giugno, alla Festa dell'Appartenenza

👤 Gli **adulti** disponibili a dare il proprio aiuto per la realizzazione del **Grest** si incontrano **giovedì 14 giugno**, alle ore 20.30

Domenica prossima ultimo numero di **Annuncio**.



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

27.05.2012 anno 21 n. 27

Qualità spirituale di un'espressione devozionale

cinque criteri per fare discernimento

Ne ha parlato don Chino Biscontin, professore di teologia della diocesi di Pordenone, all'assemblea del clero della nostra diocesi questo mese. Il tema affrontato era "La ricerca del vero volto di Dio: autenticità e ambiguità dei sentieri percorsi". Dopo un primo intervento che invitava a riflettere sulla presenza nel nostro territorio dei "movimenti religiosi alternativi", don Chino ha illustrato cinque criteri che possono facilitare il discernimento sulla qualità spirituale di un'espressione devozionale, all'interno delle nostre comunità.

In sintesi i cinque criteri sono:

- il primato della Scrittura, interpretata in comunione con i Pastori della Chiesa;
- i sacramenti, intesi come "supreme mediazioni di grazia";
- l'organizzazione della comunità attorno al ministro ordinato, cioè il presbitero;
- il "Padre nostro" come modello e misura della preghiera cristiana;
- i "frutti dello Spirito" come segno di un corretto rapporto con Dio. L'autenticità di un'esperienza religiosa, cioè, si comprende da quanto e come cambi la persona.

Facciamo tesoro di queste indicazioni, per una continua purificazione della nostra esperienza religiosa.

GREST Nell'Annuncio di domenica 6 maggio
avevamo parlato del percorso che gli animatori si
apprestavano a compiere per prepararsi al Grest.

Animatori

Questo percorso sta avvenendo. Gli animatori hanno individuato ciò che sta loro a cuore: le qualità da avere come gruppo, la relazione che il gruppo stesso ha con i bambini e i ragazzi che partecipano al Grest, con gli adulti che collaborano alla sua realizzazione e con la fede, in quanto il Grest è un'esperienza ecclesiale. Gli animatori sono stati invitati ad abbinare le qualità che caratterizzano il loro essere gruppo ad alcune immagini, per essere aiutati a calare nella concretezza del Grest ciò che avevano pensato. Nei prossimi incontri si porranno in ascolto della parola di Dio, per trovare la luce, la forza e la motivazione che orienta e sostiene il loro impegno.

Come accennato nell'Annuncio del 6 maggio c'è il
desiderio di condividere con gli adulti che collaborano
alla riuscita del Grest, le motivazioni, lo stile e lo scopo propri di tale
esperienza. **L'invito è a partecipare all'incontro di giovedì 14 giugno,**
alle 20.30. Il Grest merita tutta la nostra attenzione e la nostra cura.

Adulti

Rita

PRESEPIO 2012 progetti in corso

La presenza del presepio in chiesa é un segno che aiuta tutta la comunità a predisporre con la serenità di spirito alle celebrazioni del Santo Natale. Vorremmo condividere il piacere di realizzare questo piccolo segno per la comunità con chiunque abbia il desiderio e la voglia di aiutarci. Anche questa, come ogni cosa fatta in comunità, non è prerogativa di nessuno ma piuttosto occasione per condividere anche piccoli ritagli di tempo, energie ed entusiasmi.

Chiunque, di qualsiasi età, avesse il desiderio di aiutarci ed idee da condividere, sappia che c'è spazio per la creatività e la sensibilità di tutti. Sentiamoci

Giorgio

Quando un povero bussa

a cura di don Carlo

4 “ Far bene la carità con la parrocchia ”

Gli Atti degli Apostoli documentano che nelle Chiese delle origini la carità era distintivo della comunità cristiana: era fatta come espansione della condivisione dell'eucaristia e sotto la guida degli apostoli. Fu poi istituito un ministero della carità affidato ai diaconi, eletti dalla comunità e ordinati dagli apostoli. Le Chiese delle origini facevano anche raccolte di elemosine per soccorrere Chiese sorelle in difficoltà. Tutto ciò testimonia che la carità era sentita come un dovere delle singole persone e un impegno della comunità ecclesiale nel suo insieme, una nota che la qualificava davanti al mondo.

“Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno” (cf. 1,45; 4,32).

Ricordiamo come la nostra comunità esercita la carità, perché chi ha fiducia in essa abbia modo di fare bene la carità nella parrocchia.

Nel 2.000, anno del giubileo, abbiamo costituito, con il consenso del vescovo, il **fondo di solidarietà**, in cui confluiscono anche offerte raccolte in chiesa. A queste vanno aggiunte le varie raccolte stabilite dal vescovo. Così il 50% circa delle elemosine raccolte durante la Messa sono riservate per la carità nel nostro territorio e nel mondo.

Da diversi anni ospitiamo il **contenitore di abiti usati** che permette a tanti di “vestire chi ha bisogno”. E' gestito dalla Caritas diocesana.

Veniamo in soccorso a **poveri di passaggio**, dopo aver verificato i bisogni, attingendo informazioni anche ai banchi dati degli enti che si occupano di solidarietà nel territorio. Recentemente abbiamo iniziato la raccolta di **generi alimentari** che riceviamo, una domenica al mese, e distribuiamo a famiglie e persone. Il parroco ha affidato questo compito al diacono e al consiglio del fondo di solidarietà.